

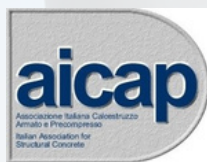
L'ingegneria civile per lo sviluppo dell'Italia

14 novembre 2025

Politecnico di Milano, Aula De Donato

h.13.45 – 18.30

IN COLLABORAZIONE CON



LA FEDERAZIONE NAZIONALE INGEGNERIA CIVILE

L'Ingegneria Civile è parte integrante della storia della civiltà umana, in quanto traduce in segni tangibili le esigenze della società, del suo sviluppo e del suo rapporto con l'ambiente ed il territorio. Tale consapevolezza è alla base del progettare, del costruire e della manutenzione del costruito. Un'ingegneria civile sempre più avanzata al servizio di un rapporto sostenibile con l'ambiente è ciò che tutti noi ci auguriamo e che siamo chiamati a perseguire: infrastrutture di trasporto sempre più sicure, più efficienti e capaci di rispondere alle esigenze di uno sviluppo sempre più integrato, infrastrutture ed impianti energetici capaci di favorire il progresso tecnologico senza mettere a rischio il pianeta che ci ospita e strutture sempre più "sfidanti" rendono oggi più che mai l'ingegneria civile una disciplina "moderna" che si nutre di innovazione.

In questo ambito, l'ingegneria civile italiana, grazie alla sua lunga tradizione, alle competenze scientifiche e alla forza del suo tessuto produttivo rappresenta un'eccellenza riconosciuta a livello internazionale. Spesso, però, ciò che le manca è la consapevolezza del ruolo che è chiamata a svolgere. Gli ingegneri civili italiani faticano a fare sistema ed a riconoscersi parte di un'unica realtà, affrontano problemi tecnico-scientifici complessi trovando soluzioni specifiche, perdendo di vista, talvolta, l'insieme. Proprio per creare un'identità comune, che vada al di là dei particolarismi delle numerose associazioni culturali di settore, nasce la **Federazione Nazionale di Ingegneria Civile (FNIC)**, che si augura di allargare la partecipazione al maggior numero di enti e associazioni e organizza questo convegno dal titolo **"L'ingegneria Civile per lo sviluppo dell'Italia"**, per definire obiettivi condivisi e per fondare una casa comune, un'agorà ove discutere e confrontarsi su temi che vadano al di là delle specificità tecniche che riempiono la vita professionale di tutti i giorni dell'ingegnere civile, ma che lo rendono anche sempre più isolato e poco attrezzato a confrontarsi con la Società Civile.

PROGRAMMA

13:45 – 14:10 Registrazione Partecipanti

14:10 – 14:30 Saluti Istituzionali

Marco di Prisco, Presidente FNIC

Donatella Sciuto, Rettore Politecnico di Milano

Massimo Sessa, Presidente CSLLPP

THE ROLE OF CIVIL ENGINEERS: EUROPEAN EXPERIENCES

14:30 – 15:30 Chairman Marco di Prisco

Francia: Claude Le Quere

Regno Unito: Jim Hall

Norvegia: Arianna Minoretti

Germania: Viktor Mechtcherine

15:30 – 15:45 Q&A

TAVOLA ROTONDA 1: IL CONFRONTO CON LA COMMITTENZA PUBBLICA E PRIVATA

15:45 – 16:45 Moderatrice Marta De Battisti

Pubblica Amministrazione: Edoardo Cosenza

General Contractors: Francesco Aguglia

Progettisti: Maurizio Teora

Imprese: Salvatore Esposito

16:45 – 17:00 Q&A

TAVOLA ROTONDA 2: L'ESPERIENZA NAZIONALE NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE E DELLA PROFESSIONE

17:00 – 18:00 Moderatore Andrea Dari

Ricerca: Mauro Dolce e Walter Salvatore

Società di Ingegneria: Giorgio Lupoi

Università: Cristina Jommi

CNI: Angelo Domenico Perrini

18:00 – 18:15 Q&A

18:15 – 18:30 Interventi liberi e future iniziative

LA GIORNATA NAZIONALE DELL'INGEGNERIA CIVILE

La giornata si articola in tre momenti.

Si apre con due presentazioni che desiderano mostrare le sfide che la ricerca nell'ambito dell'Ingegneria Civile è chiamata ad affrontare e gli strumenti di cui dispone per affrontarla, mostrando con due esempi di colleghi che operano in **Germania** e in **Norvegia**, quanto sia erronea la concezione di un'ingegneria Civile "ingessata", ancorata a metodi superati e tecnologie obsolete.

A seguire, due interventi dei Presidenti di due associazioni rilevanti in ambito internazionale, **l'AFGC** francese e **l'ICE** del Regno Unito, per illustrare, sulla base di un'esperienza consolidata nel tempo, i vantaggi di disporre di un riferimento unico nazionale del mondo dell'Ingegneria Civile, per fornire alla Comunità Civile, all'Amministrazione Pubblica, agli Enti Governativi e alle Comunità produttive di settore, l'utilità di una casa comune che consenta di mettere in sinergia i singoli attori che operano efficacemente in settori specifici, ma che non riescono ad esprimere una visione comune su temi di rilevanza nazionale.

Il secondo momento è una tavola rotonda che si propone di mostrare le realtà che hanno segnato nell'ultimo decennio il mondo della **formazione** e quello della **professione** degli ingegneri civili, mettendo in evidenza gli esempi positivi di collaborazione ed i limiti nella capacità di adattare l'offerta alla domanda delle competenze.

Il terzo momento è infine rivolto alla **committenza** pubblica e privata, per mettere in rilievo le basi che occorre conservare nella formazione degli ingegneri, le competenze che occorre introdurre per adattare la formazione universitaria alle esigenze tecnologiche, che evolvono rapidamente in ambito professionale, e quali scelte operare per evitare di perdere le preziose risorse che il nostro paese ha formato in questo campo.

RELATORI

JIM HALL – Institution of Civil Engineers

CLAUDE LE QUERE – French Civil Engineering Association

VIKTOR MECHTCHERINE – Technical University Dresden

ARIANNA MINORETTI – Norwegian Public Roads Administration Development – Technology and development

COORDINATORI DELLE TAVOLE ROTONDE

ANDREA DARI – Direttore responsabile di Ingenio

MARTA DE BATTISTI – Partner Bain & Company

L'evento è ibrido: la partecipazione è gratuita, previa registrazione obbligatoria sul sito della FNIC, www.fnic.it, sebbene limitata in presenza per questioni di sicurezza.

Per qualsiasi informazione, si prega di contattare la segreteria: segreteria@fnic.it

I CFP per gli ingegneri iscritti all'albo su tutto il territorio nazionale sono in fase di richiesta.

INVITATI ALLE TAVOLE ROTONDE

FRANCESCO AGUGLIA – Impresa Pizzarotti, General Manager Domestic Operations

EDOARDO COSENZA – Assessore alle Infrastrutture, Mobilità, Protezione civile del Comune di Napoli

MAURO DOLCE – Presidente della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica e strutturale (ReLUIS)

SALVATORE ESPOSITO – Amministratore Delegato del polo Fincantieri Infrastructure

CRISTINA JOMMI – Preside della Scuola di Ingegneria Civile, Ambientale e Territoriale del Politecnico di Milano

GIORGIO LUPOI – Presidente OICE Organizzazioni di Ingegneria e di Consulenza

ANGELO DOMENICO PERRINI – Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri

WALTER SALVATORE – Presidente del Consorzio di ricerca per la valutazione e il monitoraggio di ponti, viadotti e altre strutture (FABRE)

MAURIZIO TEORA – Arup University Director



Professor Jim Hall, President of the Institution of Civil Engineers (ICE)

Institution of Civil Engineers 2030 Strategy

The Institution of Civil Engineers has developed its 2030 Strategy to address the challenges facing engineers in society. The strategy is focused around three pillars.

The first pillar relates to sustainability, renewing the ICE's commitment to cutting carbon emissions, building resilience, and restoring nature.

Alongside this, there is a renewed effort to look at questions of safety and public trust in the capacity of civil engineers to deliver within budget.

The final pillar acknowledges the rapidly changing technological landscape of infrastructure and focuses particularly on data and artificial intelligence in modern construction and asset management. The ICE continues to grow and work as an inclusive and innovative institution.



Claude Le Quéré, Présidente de l'Association Française de Génie Civil

The French Association of Civil Engineering (A.F.G.C.)

The French Association of Civil Engineering (A.F.G.C.) comprises 1,500 individuals & more than 100 collective members. We connect engineers and researchers, organizes events and visits, fosters innovation through working groups, and develops recognized technical documents. Main topics for today include material durability and structural efficiency, conformity in our exchanges, and promoting careers to youth.



Professor Viktor Mechtcherine, Technische Universität Dresden

Towards Climate-Neutral And Resource-Efficient Construction (CARE)

The construction industry urgently needs transformation to reduce emissions, resource use, and labor shortage. The Cluster of Excellence CARE pioneers sustainable materials, digital design, and advanced manufacturing, creating carbon-neutral, resilient, and circular construction solutions with strong industry collaboration for global impact.



Arianna Minoretti, Statens vegvesen Utbygging

The role of engineers in a digital era: a sustainable perspective

Infrastructures faces sustainability challenges, rising material costs, and a shift in investment toward defense. Urgent solutions require engineers to assist in policy decisions, also leveraging digitalization to select and manage critical data to optimize resources. Without this, society will soon be subject to greater disruption and infrastructure safety risks, as well as growing social costs.